



Tecno - Cina: robot impugna un pennello da calligrafia cinese alla Biennale Venezia

Venezia - 03 set 2026 (Prima Notizia 24) Al padiglione cinese della Biennale di Venezia, un robot scrive in calligrafia tradizionale, affascinando i visitatori con arte e tecnologia.

Decine di visitatori si sono messi in fila al padiglione cinese della Biennale di Venezia, in attesa del proprio turno per assistere a uno spettacolo insolito: un robot muoveva lentamente il suo braccio meccanico, guidando un tradizionale pennello da calligrafia cinese su un foglio di carta. Tratto dopo tratto, il pennello ha scritto due caratteri cinesi che significano rispettivamente "Sogno" e "Ruscello". La scena si è svolta recentemente al padiglione della Cina della 61esima edizione dell'Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia, in Italia. "Dream Stream", ispirato ai "Saggi del ruscello dei sogni", un'opera enciclopedica scritta da Shen Kuo durante la dinastia cinese Song, è il tema della mostra di quest'anno al padiglione cinese. Con l'apertura dell'83esima edizione della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia avvenuta ieri, la città sta accogliendo visitatori da tutto il mondo, mentre anche la Biennale registra un aumento delle presenze. Al padiglione della Cina, la fusione tra cultura tradizionale cinese, arte contemporanea e tecnologia moderna ha attirato molti visitatori curiosi. "È la prima volta che vedo un robot scrivere", ha riferito a Xinhua Andrea, una visitatrice dall'Austria. "Ciò che lo rende ancora più speciale è che sta scrivendo caratteri di calligrafia cinese con un pennello tradizionale", ha affermato. In visita al padiglione con sua figlia, Andrea ha raccontato come entrambe abbiano apprezzato l'esperienza che unisce la cultura tradizionale cinese e la tecnologia moderna. "Siamo rimaste davvero sorprese da ciò che abbiamo visto qui", ha dichiarato. Un'altra attrazione per i visitatori è una sezione interattiva che riproduce scene tratte dal videogioco cinese acclamato a livello mondiale "Black Myth: Wukong". Un gigantesco schermo panoramico si apre davanti ai visitatori, creando un'esperienza immersiva che li trasporta in un mondo ispirato alla mitologia tradizionale cinese. Accanto allo schermo si erge una scultura del "Prescelto", l'iconico protagonista del gioco. Dopo aver giocato per diversi minuti, Thomas, un visitatore dalla Germania, si è detto impressionato dalla splendida grafica e dalla fluidità dei comandi del gioco. Ha chiesto come scaricare il gioco, affermando di sperare di poter provare la versione completa e conoscere meglio la mitologia tradizionale cinese che ne è alla base. Secondo gli organizzatori, l'esposizione combina calligrafia, video, arte digitale, installazioni multimediali ed esposizioni robotiche per presentare la tradizione cinese attraverso forme innovative. Per i visitatori, questa visione prende vita attraverso le opere d'arte e le esperienze interattive esposte. Eszter Nagy e Adam Lendvai, visitatori provenienti dall'Ungheria, hanno riferito a Xinhua che l'esposizione ha offerto loro uno sguardo sull'incontro tra cultura cinese e tecnologia digitale. "Quello che abbiamo visto qui era solo una piccola parte di entrambe. Crediamo che ci sia ancora molto altro da esplorare", hanno affermato, aggiungendo che sarebbero interessati a vedere altro e magari a visitare un giorno la Cina per conoscere in prima persona la sua cultura. La mostra

del padiglione cinese di quest'anno resterà aperta fino al 22 novembre. (XINHUA)

di Redazione Giovedì 03 Settembre 2026